

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON L'AZIENDA USL DI BOLOGNA DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE E CON L'ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE NELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE DI CUI ALLA DGR 733/2017 E L. 112/2016

1) Soggetti partecipanti.....	4
2) Requisiti generali e speciali di partecipazione.....	4
3) Linee guida per la co-progettazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.....	5
4) Oggetto della co-progettazione	5
5) Risorse economiche	6
6) Accordo di collaborazione	6
7) Procedura per la selezione	6
8) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto	6
9) Criteri di valutazione delle proposte	8
10) Finanziamento delle richieste.....	9
11) Motivi di inammissibilità.....	9
12) Trattamento dei dati personali	9

(rif. Determinazione dirigenziale n. P.G.)

Richiamati:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in particolare l'art. 5 definisce Il sistema locale quale "insieme di servizi ed interventi progettati e realizzati in maniera integrata e coordinata nei diversi settori che riguardano la vita sociale, dai diversi soggetti pubblici e privati..."
- la legge 112/2016 che disciplina le misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave prove del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambe i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire un adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire meno del sostegno familiare attraverso la presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori . Tali misure sono integrate con il coinvolgimento dei soggetti interessati nel progetto individuale nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei genitori o di chi ne tutela gli interessi;
- il DM 23/11/2016 che definisce la persona con disabilità grave : art. 3 L. 104/92 accertata dalla Commissione Invalidi art. 4 della L. 104/92 ed Individua il percorso di accesso ai fondi, l'UVM come momento di condivisione e definizione del progetto individualizzato, il Progetto personalizzato e il Budget di progetto
- La DGR 733/2017 che approva il Programma regionale per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ed individua le risorse a disposizione ;
- il Piano di zona distrettuale per la Salute ed il Benessere sociale approvato nel Comitato di Distretto del 29/06/2017 che ha definito come obiettivi trasversali prioritari il lavoro integrato fra Servizi sociali e sanitari ed ha previsto nell'ambito della programmazione attuativa 2017 un approfondimento sul tema del "Dopo di Noi";
- il Profilo di Salute del Distretto dell'Appennino Bolognese, da cui si evince, in relazione alla target di riferimento oltre 200 utenti in carico (trend di crescita pari al 30% in 10 anni) e un andamento in crescita costante delle persone con gravissima disabilità acquisite nonché 650 minori in carico di cui il 2% ha una certificazione di disabilità;
- le leggi regionali n. 12 del 2005 e n. 34 del 2002 così come modificate dalla legge regionale n. 8 del 2014 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata del cittadino solidale";
- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore";
- Le linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Coop. Sociali approvate con deliberazione n. 32 del 20/01/2016 da parte del Autorità Nazionale Anticorruzione;

Premesso che:

- ai sensi dell'Allegato n. 4 "Linee per la definizione di programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili" della DGR 1206/2007, le programmazioni territoriali devono prevedere il coinvolgimento e la messa in rete dei soggetti che svolgono attività nel territorio;
- i soggetti del terzo settore potranno, in tal modo, esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi;
- le linee guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale, approvate con DGR 1012/2014 adottano un'ampia definizione del SST che "trova le sue radici proprio nella centralità della comunità

quale referente privilegiato del servizio sociale, comunità intesa come singoli cittadini, famiglie, pluralità di organizzazioni formali e informali che abitano un determinato territorio e che, considerati nell'intreccio di relazioni che sviluppano gli uni con gli altri, rappresentano i referenti privilegiati del Servizio Sociale Territoriale sia per quanto riguarda l'accompagnamento delle situazioni personali e familiari fragili, sia per la progettazione di interventi di prevenzione, promozione sociale, empowerment della comunità. Nelle potenzialità dei singoli, così come nel loro sistema di relazioni, si trovano competenze, si riconosce valore all'altro, si restituisce valore sociale alla singola azione favorendo così il senso di appartenenza che qualifica la comunità. Lavorare con la comunità presuppone il riconoscimento del valore della conoscenza e dell'esperienza dell'altro e richiede di mettere al centro del proprio operato la cura delle relazioni, il riconoscimento di visioni differenti quali condizioni imprescindibili per la costruzione di legami di fiducia.

Ciò premesso l'Azienda Usl di Bologna - Distretto dell'Appennino Bolognese indice il seguente Avviso Pubblico di manifestazione di interesse

1) Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore, così come definito dal DPCM 30/3/2001: organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro.

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

1. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. per le associazioni: iscrizione al Registro Regionale o Comunale da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso, ai sensi della Legge regionale n. 8 del 2014;
3. per le cooperative sociali: iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
4. prevedere nello Statuto finalità riconducibili al sostegno e promozione del benessere degli anziani e delle persone con disabilità;
5. per le associazioni: avvalersi in modo determinante e prevalente, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
6. comprovata competenza ed esperienza nel settore sociale, con particolare riferimento all'area anziani, disabili, e vulnerabilità sociale, maturata nel corso dell'ultimo triennio (2014 - 2015 - 2016);
7. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
8. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
9. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
10. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Ente che pubblica l'avviso (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto dell'Ente, negli ultimi tre anni di servizio;
11. dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante, associati e dipendenti e collaboratori;

12. dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Pubblico Impiego;
13. dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo punto 5, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando la Committenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

In particolare il requisito di cui al punto 6) dovrà essere supportato da idonea documentazione.

Si precisa che le Amministrazioni Committenti potranno eventualmente mettere a disposizione proprie sedi, da individuare nella fase di attuazione del progetto.

3) Linee guida per la co-progettazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

La co-progettazione riguarderà la realizzazione degli interventi previsti nella cornice del **Progetto Quadro** per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- innovazione e diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione degli interventi sociali e socio sanitari e di promozione del benessere comunitario;
- la costruzione nel territorio di processi di inclusione e coesione sociale, in un'ottica sussidiaria, entro le regole pubbliche ed agendo logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione tra pubblico e privato con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità e di tutelare e promuovere le fasce più fragili della popolazione;
- promuovere il coinvolgimento del terzo settore non solo quale mero erogatore di servizi, ma quale attore che investe risorse proprie e propone soluzioni progettuali. Il valore aggiunto determinato dalla co-progettazione non si situa tanto nella possibilità di realizzare determinate tipologie di azione, che sono indipendenti dalla forma del rapporto tra pubblico e privato sociale, ma nella possibilità di tenere in equilibrio la ricerca costante della qualità con le risorse disponibili.

Il modello sussidiario si fonda su una concezione positiva di persona cosciente e responsabile. Questa concezione riguarda anche le persone in situazione di difficoltà poiché ogni persona può incrementare il proprio senso di responsabilità ed esercitare la libertà di scelta.

A ciascun partner della co-progettazione è richiesto di aprire una interlocuzione ed una collaborazione "di scopo" con la pluralità dei soggetti (pubblici, del privato sociale, del volontariato, privati) presenti sul territorio attivi e competenti in una determinata area.

4) Oggetto della co-progettazione

Il presente avviso di co-progettazione riguarda il progetto **Dopo di Noi: idee in movimento in Appennino** di cui al "Progetto Quadro", di cui all'allegato A al presente avviso, parte integrante e sostanziale che individua obiettivi ed interventi.

La co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida di cui al precedente articolo e dovrà contenere una proposta organizzativa-gestionale, caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentabilità e di miglioramento della qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione degli interventi nel territorio e le modalità operative gestionali degli stessi.

Nell'elaborazione della predetta proposta progettuale i soggetti interessati faranno riferimento alle indicazioni contenute:

- nel progetto quadro;
- nel profilo di salute distrettuale (<http://www.ausl.bologna.it/news/archivio-2016/auslnews.2016-04-21.0590080059>)
- nella programmazione attuativa annuale (sito Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese <http://www.unioneappennino.bo.it>);

Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da protocolli, intese, accordi, contratti, convenzioni ecc. vigenti tra il sistema di committenza e altri soggetti.

5) Risorse economiche

Il Comitato di Distretto ha approvato nella seduta del 06/10/2017 la destinazione di una quota per la realizzazione del presente progetto, mettendo a disposizione la somma di € 49.694 (comprensiva di Iva) e prevista nella programmazione del FRNA 2017.

6) Accordo di collaborazione

Il Committente, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo art. 7) e individuato/i il/i Soggetto/i che gestirà/ranno le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso/i un accordo di collaborazione della durata di un anno eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, a discrezione dell'Amministrazione ed in accordo con il/i partner, e comunque previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2).

7) Procedura per la selezione

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a. Selezione da parte di una apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale, del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio distrettuale di una rete innovativa, integrata e diversificata di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla DGR 733/2017 e L 112/2016, nel rispetto dei criteri di selezione successivamente esplicitati;
- b. Co-progettazione tra i responsabili tecnici del/i soggetto/i selezionato/i ed i referenti per la Committenza compreso il SSP. L'istruttoria prende a riferimento il/i progetto/i presentato/i dal/i soggetto/i selezionato/i e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i programmi della committenza ed alla definizione degli aspetti esecutivi;
- c. Stipula di una convenzione o accordo di collaborazione tra il committente e il/i soggetto/i selezionato/i

La fase a) della procedura si concluderà entro il **31/01/2018**.

La fase b) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il **15/03/2018**. La stipulazione della convenzione di cui alla fase c) avverrà entro il **31/03/2018**.

La committenza si riserva di chiedere al /i soggetto/i gestore/i in qualsiasi momento la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla rimodulazione delle modalità di intervento.

8) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare:

- a. apposita documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica comprensiva della dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Committente interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare nel Distretto dell'Appennino Bolognese. Contestualmente alla Dichiarazione di cui sopra il Legale

rappresentante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, e valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 della medesima normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze previste, il possesso dei requisiti di cui al punto 2) (**allegati A e B**).

- b. la proposta progettuale (**allegato C**) collegata al Progetto Quadro e conforme alle linee guida previste nel presente avviso ed eventualmente una o più schede di adesione alla proposta da parte di soggetti partner (**allegato D**).
- c. relazione economico finanziaria accompagnatoria della proposta (**allegato E**).

La proposta progettuale, sottoforma di relazione sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà evidenziare i seguenti elementi minimi:

- quadro normativo e linee guida del presente bando;
- proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane gli strumenti che si intendono impiegare;
- capacità di intercettare e coinvolgere la popolazione target ;
- capacità del progetto di promuovere la solidarietà e l'integrazione tra generazioni, tra etnie e/o nazionalità, religioni, lingue differenti e tra persone provenienti da esperienze culturali, sociali, professionali diverse;
- collegamento della proposta progettuale con la storia e alla specificità dei servizi territoriali;
- ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative;
- strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione anche con i soggetti ad essa collegata e della gestione degli interventi;
- proposta dell'assetto organizzativo tra committenza e partner progettuale nella gestione degli interventi;
- descrizione delle ipotesi del candidato partner di realizzare interazioni progettuali con soggetti attualmente esterni alla rete del candidato stesso, finalizzate ad un innalzamento qualitativo degli interventi;
- individuazione delle modalità di rendicontazione del progetto.

Il candidato deve descrivere quali soggetti intende coinvolgere, con quale ruolo e quale valore aggiunto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato C al presente avviso. In riferimento alla relazione economico finanziaria da allegare alla proposta (allegato E) si richiede:

- identificazione delle tipologie di prestazioni che si intende porre a disposizione con l'indicazione dello specifico costo;
- la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;
- la descrizione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti e di organizzazioni non pubbliche con indicazione dei progetti finanziati nel periodo 2013/2016 e del relativo contributo ricevuto;

La documentazione suddetta dovrà pervenire, tramite posta ordinaria, **entro e non oltre le ore 13 del giorno 20/12/2017** al seguente indirizzo:

Azienda USL di Bologna
Distretto dell'Appennino Bolognese
Via Oreste Zagnoni, 5 – Porretta Terme
40046 – Alto Reno Terme (Bologna)

La busta contenente la documentazione relativa al presente avviso dovrà riportare la dicitura evidente "BANDO DOPO DI NOI" – DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE".

Il Committente procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della determinazione dirigenziale con cui sarà/ranno individuato/i il/i Soggetto/i a cui sarà affidata la gestione degli interventi oggetto del presente Avviso.

9) Criteri di valutazione delle proposte

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con l'attribuzione di un punteggio massimo di **100/100**, tenendo conto dei seguenti elementi e punteggi massimi attribuibili:

- esperienza in ambito socio-sanitario: fino a **10 punti**

	Punteggio attribuibile
Rilevanza delle sinergie realizzate mediante documentati accordi, sviluppate in collaborazione con il tessuto sociale e la committenza pubblica, ispirate alla collaborazione, all'integrazione ed alla messa in rete delle diverse risorse dei soggetti presenti sul territorio, allo scopo di migliorare la qualità complessiva del servizio e la soddisfazione dell'utenza, nel quinquennio 2011-2016	0 -10

- proposta progettuale: fino a **60 punti**

	Punteggio attribuibile
Presenza di più tipologie di interventi a sostegno di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare nonché specificità/adequatezza della proposta organizzativa indicante: obiettivi, azioni, risorse umane e strumenti che si intendono impiegare	0-22
Valorizzazione dei percorsi che prevedono il passaggio dalla partecipazione passiva delle persone alla responsabilizzazione attiva all'interno del progetto	0-16
Capacità di interazione progettuale con soggetti attualmente esterni alla rete del candidato stesso	0-16
Innovatività, carattere sperimentale ed approccio integrato delle attività	0-6

- efficienza efficacia ed economicità: fino a **30 punti**

	Punteggio attribuibile
Capacità di garantire un buon rapporto tra i costi sostenuti e il numero di soggetti coinvolti e	0-10
Capacità di intercettare fonti di finanziamento alternative	0-10
Numero dei destinatari potenziali del target del progetto	0-7
Implementazione di un sistema di monitoraggio che consenta di valutare il gradimento dell'iniziativa	0-3

La committenza si riserva di:

- ritenere valida la domanda di manifestazione di interesse, anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso
- non procedere all'esperimento della fase di cui al punto b dell'art 7 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

10) Finanziamento delle richieste

Sulla base dei punteggi attribuiti secondo i criteri dell'art. 9) verrà stilata una graduatoria dei progetti presentati. Saranno esclusi dalla graduatoria i progetti che avranno ottenuto meno di 70 punti su un totale massimo di 100 punti.

11) Motivi di inammissibilità

Non sono ammesse le richieste:

- presentate senza il rispetto dei tempi di cui all'art. 8
- non rispondenti alle caratteristiche di cui al progetto quadro
- mancanti di parte della documentazione richiesta all'art.8

Ai Soggetti non ammessi verrà data comunicazione formale.

12) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al D.Lgs. 196/03 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'Avviso. Il Responsabile del procedimento è _____ e per l'integrazione in carica, il Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo è la _____ in carica.

Firmato